

IN GIRO PER  
IL MONDO

# Da un'ISOLA Deserta

**M**i piacciono le isole remote e disabitate del mondo. Così, quasi per gioco, alcuni anni fa ho cominciato a raccogliere reperti filatelici relativi a questi posti sperduti. E vorrei raccontarvi come è organizzata la mia collezione – che nel frattempo si è ingrandita – in modo da spiegare a chi sia interessato su che basi si fonda e che tipo di materiale è disponibile sul mercato.

Collezionare francobolli e materiale postale di isole deserte sembra essere un controsenso, ma come vedremo è più semplice di quanto si creda. D'altra parte se si vuole sviluppare un progetto di ricerca – non molto facile in realtà – e affrontare nuovi ambiti della filatelia, per divertimento o per dare un contributo peculiare al nostro nuovo hobby, be' amici miei, la *filatelia delle isole deserte* sembra essere un buon test!

Prenderemo in considerazione qui solo isole esistenti e non quelle di fantasia. Queste isole sono di solito disabitate, ma nel tempo possono essere state oggetto di brevi visite di esplorazione o aver ospitato insediamenti umani temporanei.

Vario è il tipo di materiale filatelico-postale che è possibile raccogliere per le isole deserte. Noi prenderemo in considerazione francobolli originali, autentici annulli postali, lettere spedite da quelle isole o lì indirizzate, anche se non vi è ubicato un ufficio postale o un servizio di recapito. Ma a questi reperti "ufficiali" siamo sicuramente in grado di aggiungere timbri privati locali, francobolli locali, e i cosiddetti *phantom* che sembrano francobolli ma che francobolli non sono. Quindi possiamo aggiungere anche marche di trasporto e moderne etichette relative a queste isole. Spiegherò nelle seguenti sezioni alcuni di questi termini con vari esempi.

Possiamo cominciare dividendo gli oggetti filatelici in due categorie principali:

- 1) francobolli,
- 2) annulli postali, timbri ausiliari e cachet.

La categoria 1 può essere suddivisa in:

- 1a) francobolli locali genuini, ufficialmente emessi e utilizzati;
- 1b) francobolli locali genuini ma stampati da privati e usati postalmente;
- 1c) *phantom stamps* ed emissioni speculative, tutti prodotti da privati.

La categoria 2 può suddividersi in:

- 2a) annulli commemorativi fatti sulle navi di pattuglia o di passaggio che si sono fermate brevemente in quell'isola o semplicemente vi sono transitate davanti. Tutti annulli che ricordano il nome dell'isola senza altra implicazione.

2b) annulli utilizzati per uno scopo specifico e per un certo periodo di tempo. Essi comprendono annulli di spedizioni (ufficiali – cioè con ufficio postale al seguito – oppure private), stazioni meteo, stazioni per controllo aereo Loran, timbri militari APO, uffici postali temporanei. Sono quindi tutti annulli che si riferiscono a una certa attività presente sull'isola.

2c) cachet e timbri ausiliari applicati non sui francobolli ma sulle buste e che si riferiscono a un'isola deserta. Esempi: timbri lineari con il nome dell'isola, una mappa stampata dell'itinerario di una crociera, o una griglia con le firme degli esploratori, o timbri relativi a servizi postali (come la posta in barile delle Galapagos) dove non si affrancavano le missive.

Nota: in relazione ai francobolli e ai servizi postali, il dottor Victor Berkovich ha suggerito definizioni più dettagliate per i termini *local posts* (poste locali), *phantom posts* e *bogus* (francobolli di fantasia).

*Chi non vorrebbe  
avere una spiaggia  
tutta per sé,  
da cui magari spedire  
un po' di cartoline  
da fare invidia?  
Dopotutto pare  
che non manchino,  
pronte da collezionare*

di **Roberta Mondino**

Più precisamente, se non vi è alcuna prova di un certo collegamento con l'isola, un elemento deve essere considerato un falso di fantasia. Quei reperti con qualche evidenza di connessione alla località, come le etichette private rilasciate o sull'isola o utilizzate privatamente dall'isola (marche di trasporto) o se il produttore ha in realtà un forte legame con l'isola, dovrebbero essere tutti considerati *phantom*. Infine, tutte le marche o etichette disponibili sull'isola per un servizio di posta (o presunto tale) e acquistabili dal pubblico (*general availability*) dovrebbero essere considerati francobolli locali.

Ecco alcuni esempi di materiale disponibile sul mercato, al fine di verificare ed illustrare le categorie sopra indicate e per chiarire meglio ciò che il collezionista può reperire.

## Categoria 1. **Francobolli**

1a - Francobolli ufficiali di uno Stato che ricordano queste isole, con immagini dell'isola o con la sua mappa: questi francobolli non sono interessanti per la nostra ricerca.

Si potrebbero includere in questa categoria anche i commemorativi di poste private locali moderne, ad esem-



**OPENING OF THE NATURE CONSERVANCY RESEARCH STATION ON PALMYRA ATOLL**

Just north of the Equator and about a thousand miles southwest of Hawaii's Lisianski Point, Palmyra is a tropical atoll with a spectacular coral reef. On May 4th 2005, the Nature Conservancy bought Palmyra from the Fullard-Leo family of Honolulu for about \$30 million and then raised \$1.5 million to build a Research Station on the atoll where scientists can study climate change and its flora and fauna. The new facility was opened in the fall of 2005. Palmyra was first sighted in 1791 by Captain Fanning, but it was Captain Sawley in 1802 who named the atoll when his ship "Palmyra" was blown ashore in a storm. In 1862, King Kamehameha IV of Hawaii took possession of Palmyra. For almost a hundred years, Palmyra was an integral part of Hawaii. This changed in 1959 when Palmyra was specifically left out of the Hawaii Statehood Act. Currently, Palmyra is run by the U.S. Department of the Interior and is an unincorporated territory and a National Wildlife Refuge.

**HAWAII POST** [www.hawaii-post.com](http://www.hawaii-post.com)  
OFFICIAL FIRST DAY COVER

pio l'Hawaii Post con la serie che illustra l'isola deserta di **Palmyra**.

1a - Francobolli ufficiali emessi da un Paese e sovrastampati per uso locale, di solito utilizzati per un breve periodo: ad esempio quelli dell'Isola Alejandro Selkirk o **Isla Mas Afuera**, nell'arcipelago cileno di Juan Fernandez, ottenuti da francobolli del Cile.



1a - Francobolli ufficiali di uno Stato sovrastampati per ragioni speculative dalle stesse autorità emittenti con il nome di un'isola deserta, anche se l'isola non necessita di francobolli: ad esempio quelli di **Redonda**, appartenente a Antigua e Barbuda. Anche questi francobolli sono di scarso interesse in questa ricerca.

1b - Francobolli locali emessi da società private per ragioni postali, ma non ufficialmente riconosciuti: ad



esempio i valori dell'isola francese di **Clipperton** o della Passione, nel Pacifico, delle isole **Kermadec** (Nuova Zelanda), della Cocoanut Plantation Ltd attiva nell'Isola di Natale o **Christmas Island** (Kiribati) nell'Oceano Pacifico, dell'isola vulcanica norvegese di **Bouvet**, nell'Atlantico del sud, o quelli del



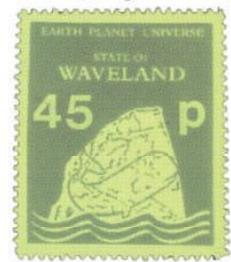
le **isole Auckland**, a sud della Nuova Zelanda, in ricordo della *General Grant* che vi naufragò, carica di lingotti d'oro, nel 1866. Potremmo includere qui anche i francobolli prodotti e stampati localmente, senza alcuna autorizzazione ma per emergenza, causa esaurimento dei francobolli ufficiali, ad esempio quelli dell'isola mineraria di **Sombrero**, a nord di Anguilla.

1c - *Phantom* classici, come quello ironico della **Van De-**



**mon's Land** che si rifà all'antico nome dell'isola di Tasmania, Van Diemen's Land, o sovrastampe *phantom* relativi a isole, come per le **Gambier** (Polinesia francese), le isolette di Oeno, Ducie e Henderson nelle **Pitcairn** britanniche, o l'isola di **Malpelo**, nel Pacifico al largo della Colombia.

1c - Etichette moderne approntate da spedizioni più o meno private, tipo quelle per lo strano isolotto di **Rockall**, noto agli islandesi col nome di Rockalldrangur e agli inglesi come **Waveland**, sperduto nell'Atlantico del nord e conteso da vari Stati oltre che da *Greenpeace*; oppure per gli **Snares**, gli isolotti più



## da un'Isola Deserta

meridionali della Nuova Zelanda, a sud di Dunedin, tanto minuti da ricevere a mo' di compenso dei francobolli di grande formato muniti di maxi-bandella con mappa.

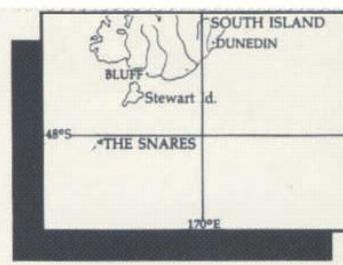
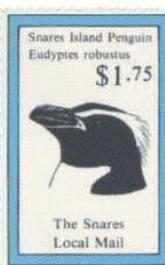
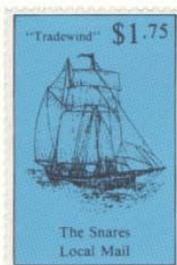
1c - Etichette moderne stampate a scopo speculativo, come quelle per l'isola di **Navassa**, nei Caraibi, dipendente dalla Base navale statunitense di Guantanamo, e per l'isola di **Peter I**, una dipendenza della Norvegia ubicata in



Antartide. L'inserimento in collezione della categoria 1c, comprendente vere e proprie curiosità che ben poco hanno di filatelico se non l'apparenza, va valutato dal collezionista stesso, il quale è libero di decidere i limiti e le caratteristiche di ciò che raccoglie.

### Categoria 2 - Annulli postali, timbri ausiliari e cachet

2a - Timbri postali originali su busta con il nome dell'isola contenuto nel bollo stesso. Questa è una categoria di grandi dimensioni e molto interessante che comprende i timbri apposti su navi da crociera, navi da guerra o di pattuglia. Questi timbri constano di due parti: un bollo tondo con la data



e il nome della nave e un annullo a barre orizzontali (*killer bars*), dove fra le barre appare il nome di un porto o di un'isola. Le navi americane dal 1934 sino alla fine della seconda guerra mondiale usarono il timbro a *killer bars* per annullare la posta in partenza ogni giorno e fra le barre veniva inserito il nome dell'isola dove la nave era alla fonda in quel giorno o semplicemente che era stata avvistata all'orizzonte; ad esempio **Christmas Island**, l'Isola di Natale, e il **French Frigate Shoals**, il più grande atollo corallino delle isole Hawaii.

2b - Posta da campo o militare, sia dell'esercito (APO = *Army Post Office*) che della marina (FPO = *Fleet Post Office*). Buste con annulli APO e FPO in partenza o in arrivo in un'isola deserta dove però furono temporaneamente di stanza militari durante la guerra. Mi riferisco in particolar modo agli APO statunitensi usati nella seconda guerra mondiale; per esempio APO 457 era **Baker Island**, un atollo del

Pacifico centrale. Comunque esistono annulli militari di varie altre nazioni, oltre agli USA, che si riferiscono a un'isola deserta.

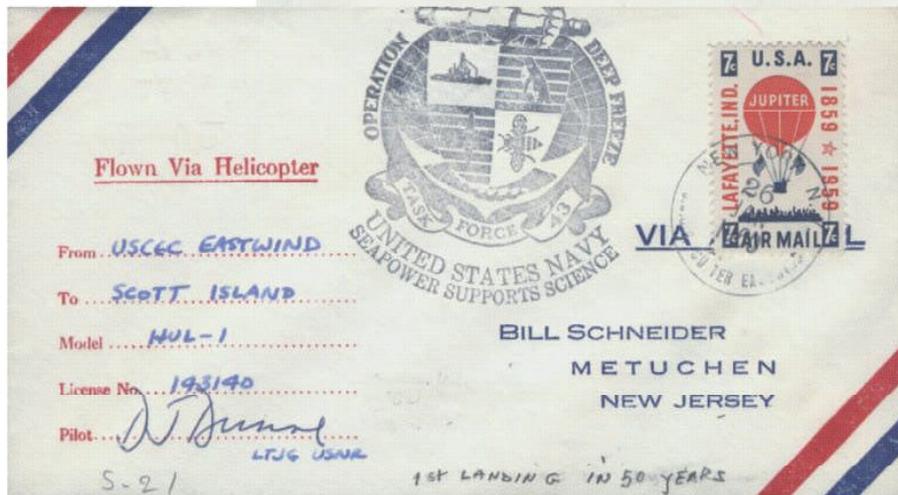
2b - Annulli postali di spedizioni scientifiche con autorizzazione ufficiale, ad esempio l'annullo del 1921 dell'isola neozelandese di **Enderby**



(spedizione Shackleton) e più recentemente, nel 1964, la spedizione all'**Isla del Coco**, in Costa Rica, della nave *Bluenose II*.

2c - idem per i soli *cachet* su busta senza annulli postali specifici; ad esempio quelli di numerose spedizioni in Antartide su isole disabitate come la **Scott Island**, nel mare di Ross, o fran-





2b- Timbri ausiliari - Corrispondenze spedite da stazioni meteorologiche temporanee, osservatori magnetici, stazioni di controllo aereo "Loran", spedizioni di navi della NOAA, la *National Oceanic and Atmospheric Administration* statunitense, ed eventuali altre lettere spedite da isole deserte con il nome dell'isola indicato sul frontespizio con un timbro lineare apposto a mano, ma con l'annullo del più vicino ufficio postale. Ne sono un esempio queste buste da **Palmyra Island**, un atollo a circa metà strada fra le Hawaii e Samoa, territorio degli Stati Uniti, recante l'annullo di Honolulu, una da

cobolli di isole-prigione che hanno utilizzato solo timbri amministrativi, può visitare soltanto due volte l'anno, a metà settembre.

come l'**Isla San Lucas**, sempre al largo della Costa Rica.

2b - Annulli di uffici postali temporanei aperti in oc-



casioni speciali, ad esempio sull'isola **Pitt** o Rangiauria, nelle Chatman, Nuova Zelanda, o sull'**Isola del Tino**, nel Golfo di La Spezia, che si



## da un' Isola Deserta

Jarvis, atollo corallino a metà strada tra le Hawaii e le isole Cook, e l'isola del Cigno, **Swan Island** nell'oceano Atlantico, ancora contesa nel 1946. In questo gruppo ci sono anche le **Isole Sparse** francesi dell'Oceano Indiano, vicino al Madagascar: avevano stazioni meteo dotate di ca-



chet, ma dal 2007 hanno uffici postali permanenti.

2c - Lettere RTS cioè *Return To Sender*, rendere al mittente, inviate a isole senza uffici postali, ad esempio le **Kuria Muria** a sud dell'Oman o la già citata isola di **Jarvis**.

Infine, ho due elementi in sospeso. L'**Isola delle Rose**, una piattaforma artificiale privata al largo di Rimini che nel 1968 ha utilizzato un proprio francobollo in esperanto, passato per posta, il quale può essere considerato

una marca di trasporto privato, come le *carriage label* di alcune isole off-shore britanniche. Suppongo che sia di categoria 1b.

Buste senza francobolli ma con marchi "precursori", ad esempio la *Posta in barile* dell'**Isla Floreana** nelle Galapagos. Suppongo che si possa inserire nella categoria 2c.



Sarò felice di ricevere commenti, consigli e anche critiche: la tematica affrontata è troppo giovane per essere considerata ben definita. Lo stesso Victor Berkovich nel commentare la bozza di quest'articolo ha detto: "Sei riuscita ad organizzare l'inorganizzabile".